

«L'asse Spissu-Cooley per rilanciare la Dinamo»

Basket, coach Pozzecco presenta la delicata gara di domani a Pistoia



Coach Gianmarco Pozzecco durante un timeout. Alle sue spalle, il primo assistente Edoardo Casalone

di **Andrea Sini**

► SASSARI

La valorizzazione di Marco Spissu, il pieno coinvolgimento di Jack Cooley e la crescita complessiva di tutto il roster. Gianmarco Pozzecco fa ordine nella lista delle priorità e si prepara alla trasferta di Pistoia puntando sulla serenità dei suoi ragazzi. Domani la Dinamo farà visita alla OriOra al PalaCarrara, con l'obbligo di vincere per chiudere la serie di 5 sconfitte consecutive e riprendere la marcia verso i playoff. «Nel basket non esiste il pareggio – sorride il coach biancoblù – quindi nessuno si accontenta, tutti vogliono vincere. Affrontiamo una squadra che ha necessità di vincere ma noi abbiamo lo stesso identico bisogno. Pistoia non va temuta solo per questo, ma anche perché è allenata molto bene. Ha avuto qualche problema e ha cercato di correre ai ripari, è un po' un cantiere aperto, proprio come

noi. Ma al di là degli avversari, la mia preoccupazione vera è continuare a vedere i ragazzi lavorare sulle cose che vorrei facessero in campo, quindi chi c'è di fronte non conta. Ci interessa soprattutto la nostra prova».

Le cinque sconfitte consecutive in campionato hanno allontanato il Banco di Sardegna dalla zona playoff, che ora dista 4 punti. Ma hanno anche fatto precipitare il morale di una truppa che negli ultimi due mesi ne ha viste davvero di tutti i colori, dall'infortunio di Bamforth alle dimissioni di coach Esposito, passando per i due nuovi arrivi, Carter e McGee. La vittoria di mercoledì e il passaggio del turno di Europe Cup, da questo punto di vista, hanno alleggerito non poco la situazione. «Dobbiamo trovare il giusto compromesso tra l'essere carichi e determinati, e il fatto di arrivare troppo rilassati all'appuntamento. Il risultato di questa partita è importante e il risultato nasce dalle buone pre-

stazioni: per come la vedo io dobbiamo cercare anche di giocare bene a pallacanestro».

Tra i segnali positivi di mercoledì, oltre alla prestazione mostruosa di Rashawn Thomas, c'è stata anche la risposta di Jack Cooley, che a Venezia era parso completamente fuori dai giochi. «Non sono assolutamente preoccupato per Jack – assicura Pozzecco – sta dando esattamente quello che gli chiedo. Con Leiden ha dato enormi segnali di miglioramento a livello difensivo. Mercoledì abbiamo visto un Cooley concentrato e disposto ad aiutare tutti. Stiamo cercando di fargli arrivare la palla e continueremo a farlo, ci fidiamo di lui. Le dinamiche possono essere diverse rispetto al passato, ma sono contento di averlo nella mia squadra, lo conosco e me ne sono innamorato quando era al Malaga, lui è una parte importantissima della nostra squadra».

Infine le rotazioni: «In questo

momento devo “inseguire” chi mi da qualcosa in più: gioca chi merita, magari a discapito di qualcuno, ma le mie non sono scelte drastiche. Per esempio, sento la responsabilità di far crescere Spissu, perché può davvero diventare un’arma in più per la Dinamo anche in futuro. Vorrei ritagliargli uno spazio anche come combo. Ha un tiro pazzesco, totalmente naturale. Giocare insieme a un altro play aumenta il suo minutaggio – conclude Pozzecco –, siamo in tanti e qualcuno giocherà meno».

